



Rassegna Stampa

martedì 14 maggio 2024

Rassegna Stampa

14-05-2024

FITET

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	14/05/2024	6	De Luca-Malagò Sfida a ping-pong per il Collana = Collana, s'inaugura con il ping-pong Malagò: Che emozione ripartire <i>Donato Martucci</i>	3
ECO DI BERGAMO	14/05/2024	53	Ecco i nuovi campioni provinciali <i>Matteo Viscardi</i>	5
LIBERTÀ	14/05/2024	25	Rinuncia a gestire il palasport di Corte non avevamo scelta <i>V.p</i>	6
MATTINO NAPOLI	14/05/2024	23	Stadio, il Collana ritrovato = Collana, il caos è finito lo stadio torna a vivere Ora la nuova piscina <i>Gianluca Agata</i>	7
NAZIONE LUCCA	14/05/2024	62	Il nostro impegno per chi è meno fortunato <i>Alessia Lombardi</i>	10
NUOVA SARDEGNA	14/05/2024	43	Le ragazze di Sassari e Muravera in A2 <i>Sergio Casano</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/05/2024	57	Tennistavolo, torna il torneo città I nomi dei campioni in campo <i>S.b</i>	12
VOCE DI MANTOVA	14/05/2024	28	Stefanova e Mutti di scena in Turchia, Arlia in Spagna <i>Redazione</i>	13
VOCE DI MANTOVA	14/05/2024	28	La PaninoLab rinuncia all `A1 femminile " Non conviene. Puntiamo sui ragazzi " <i>Redazione</i>	14

FITET

9 articoli

- De Luca-Malagò Sfida a ping-pong per il Collana = Collana, s'inaugura con il ping-pong Malagò: Ch...
- Ecco i nuovi campioni provinciali
- Rinuncia a gestire il palasport di Corte non avevamo scelta
- Stadio, il Collana ritrovato = Collana, il caos è finito lo stadio torna a vivere Ora la nuova piscina
- Il nostro impegno per chi è meno fortunato
- Le ragazze di Sassari e Muravera in A2
- Tennistavolo, torna il torneo città I nomi dei campioni in campo
- Stefanova e Mutti di scena in Turchia, Arlia in Spagna
- La PaninoLab rinuncia all ` A1 femminile " Non conviene. Puntiamo sui ragazzi "

L'inaugurazione «Mai più in mano a chi lo ha devastato»

De Luca-Malagò Sfida a ping-pong per il Collana

 di **Donato Martucci**

Aperle le palestre dello stadio Collana, saranno gestite da 15 federazioni. Per la piscina si parla di ottobre. Il presidente del Coni: «Emozione dopo tanti contenziosi». Il governatore: «Un calvario durato anni, non accadrà mai più». I due, per l'inaugurazione si sono sfidati a ping-pong. a pagina 6



Collana, s'inaugura con il ping-pong Malagò: «Che emozione ripartire»

Il presidente Coni gioca con De Luca: «Lo stadio non tornerà in mano a chi l'ha devastato»

NAPOLI L'operazione per il nuovo stadio Collana è partita. Tra annunci, investimenti e inaugurazione delle nuove palestre. A tagliare il nastro dei locali dell'impianto polifunzionale del Vomero, il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca e quello del Coni Giovanni Malagò. L'ingresso di via Ribera si è affollato sin dalle prime ore del matti-

no per l'ennesima ripartenza della struttura vomerese. Hanno fatto sentire la loro voce anche tanti bambini in rappresentanza delle scuole del Vomero con striscioni e cori. Presenti anche i campioni olimpici Pino Porzio, attuale allenatore del Posillipo, e Sandro Cuomo, ct della spada dell'Egitto, e altre società sportive che reclamano uno spazio al-

l'interno del Collana.

Per ora saranno quindici le federazioni che hanno aderito al nuovo patto con la Regione che si è riappropriata dell'impianto dopo un lungo conten-



Peso: 1-12%, 6-45%

zioso giudiziario con la società Giano. L'impianto collinare è chiaramente un cantiere aperto con tanti teloni griffati con il simbolo della Regione Campania a coprire gli scavi. Dove una volta c'era il bar, ora ci sono tavolini con giocatori di scacchi e bridge: nella parete a destra dell'ingresso, alcune foto d'epoca, di quando il Collana ospitava meeting internazionali. Con il nuovo corso c'è voglia di realizzare grandi eventi, soprattutto nel 2026, la data fatidica per completare l'impianto e quando Napoli sarà ufficialmente capitale dello sport.

Il tour di De Luca e Malagò comincia dalle palestre di judo dove alcuni ragazzi si affrontano in incontri simulati. Prosegue nella palestra di ginnastica dove i volti e gli atleti sono sempre gli stessi: quelli della Cag Napoli, società modello in Italia, che si esibiscono in alcuni volteggi. De Luca e Malagò non resistono appena nota-

no un tavolo da ping pong e scambiano qualche palleggio, ma poi si fermano quando in un'altra palestra ci sono coppie che si esibiscono nella danza sportiva: e allora solo foto ricordo.

Nel porticato adiacente la pista d'atletica è stato allestito il palco della conferenza stampa, cui partecipano anche il direttore dell'Arus (Agenzia regionale per le Universiadi) Flavio De Martino e il presidente del Coni regionale Sergio Roncelli, abile tessitore dell'accordo con l'Ente di Palazzo Santa Lucia. Malagò ha sottolineato lo sforzo della Regione: «C'è emozione, tocchiamo con mano una nuova ripartenza del Collana. Polemiche, ricorsi e contenziosi giudiziari sono ormai alle spalle: questo leggendario impianto ora potrà tornare alla luce. Molte associazioni sportive reclamano un centimetro del Collana ma la strada maestra è stata quella di affidarlo alle federazioni, una sorta di centri di preparazione

olimpica: la gestione sarà simile». De Luca ha invece ribadito: «Stiamo lavorando a un investimento di 80-100 milioni di euro. Questo è previsto nel piano di coesione della Regione. Stiamo aspettando da più di un anno i fondi dal governo, a quest'ora avremmo già i cantieri aperti. Ma il Collana lo faremo a qualunque costo. Si sveglino a Roma: andremo avanti comunque e daremo ai cittadini lo stadio e l'area riqualificata, oltre ad un parcheggio sotterraneo di 200 posti (ingresso via Ribera, uscita vico Acitillo, ndr). Napoli non si piega a nessun ricatto, forse qualcuno ci vuole mettere in difficoltà ma noi non ci fermeremo: cambieremo faccia a questo pezzo di città. E di sicuro il Collana non tornerà nelle mani di chi l'ha devastato».

Sul fronte della riqualificazione della struttura proseguono i lavori alla piscina dopo una serie di intoppi e pro-

blemi. L'intero progetto esecutivo è andato a bando e si valuteranno le migliori offerte. Poi, in seguito, ci sarà lo studio di fattibilità. È stata già abbattuta la tribuna di vico Acitillo, mentre per quella di piazza Quattro Giornate, che pure versa in condizioni critiche e che nel progetto iniziale doveva solo essere ristrutturata, si valuta se demolirla o meno. Il problema è che c'è il passaggio della metropolitana e si andrebbe incontro non solo a difficoltà operative ma anche burocratiche.

Donato Martucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cantiere

Per ora saranno quindici le federazioni che hanno aderito al nuovo patto con la Regione che si è riappropriata del Collana dopo un lungo contenzioso giudiziario con la società Giano. L'impianto collinare è chiaramente un cantiere aperto con tanti teloni griffati con il simbolo della Regione a coprire gli scavi. Entro il 2026 lo stadio sarà completato in tempo per quando Napoli sarà capitale dello sport



Tennis da tavolo
 Due presidenti si sfidano ma per gioco: De Luca e Malagò



Peso: 1-12%, 6-45%

Ecco i nuovi campioni provinciali

Tennistavolo. Nella finale a squadre Polisportiva Ponte A prevale su Csi Oratorio Sarnico B. Al termine della gara le premiazioni dei migliori pongisti con Matteo Macoli e Gaetano Paternò

MATTEO VISCARDI

Non solo tennistavolo giocato. Di fronte a uno straordinario parterre de rois pongistico, infatti, a cavallo delle 2 finali del torneo a squadre, sono andate in scena le premiazioni del circuito provinciale. Ad officiare la cerimonia, in tandem, il Presidente del Comitato Csi di Bergamo Gaetano Paternò ed il vicepresidente della Provincia, nonché Sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, da sempre attento al mondo dello sport. “Ringraziamo tutte le persone che durante l’anno hanno reso possibile a tutti voi (gli atleti presenti, ndr) il confronto agonistico in campionato e nei tornei domenicali”, ha esordito proprio Matteo Macoli, ricordando poi con grande entusiasmo come sia stata da poco rinnovata la convenzione tra Csi e Provincia per la Cittadella dello Sport, scenario dell’evento, che continuerà così ad essere casa dello Sport Csi.

Presente da vivere al top,

dunque, ma anche tanto futuro. In linea con il lavoro certosino dell’Olimpia, grande dominatrice della stagione a livello giovanile (vittorie per Gabriele Tasca negli Esordienti e Andrea Paggi negli Allievi). “I ragazzi sono da sempre al centro della nostra attività. Vogliamo proseguire su questa strada anche nei prossimi anni”, ha commentato Paolo Bonazzi, uno degli allenatori della squadra cittadina, nonché grande giocatore. “La crescita dei giovanissimi (una 15ina di atleti, ndr), favorita anche dalla collaborazione dei più grandi e dal sostegno dei genitori, è motivo di orgoglio nonché linfa vitale per la nostra società”, ha concluso Paolo Bonazzi.

Giovani al centro anche del progetto dell’Or. Sarnico, con la squadra finalista (seconda classificata) del torneo a squadre integralmente composta da elementi cresciuti nel vivaio sebino. “Ci siamo regalati una stagione al di sopra delle attese. Tra la finale a squadre ed il po-

di in singolare di Matteo Carminati. Senza dimenticare il titolo rosa di Paola Maruffi, atleta esemplare per passione e dedizione ed in costante crescita. Risultati fantastici, che danno lustro al lavoro svolto da tutti coloro i quali hanno investito tempo ed energie nel nostro settore giovanile. Ed ora vogliamo chiudere bene la stagione, con la finale del regionale in casa (19 maggio), già onorati dall’essere stati scelti per ospitare un evento così rilevante”, ha commentato Franco Fenaroli, dirigente sebino.

Paolo Preda, invece, protagonista totale della stagione (campione provinciale negli Assoluti e a squadre con la sua Pol. Ponte), invece, è già proiettato anche sul Nazionale di Cava de’ Tirreni (dal 20 giugno): “Con l’impresa di stasera, ancor più pesante vista la qualità dei rivali a cui vanno i nostri complimenti, è già una stagione speciale, rara. Ci tenevamo molto al titolo a squadre dopo anni, che si ag-

giunge a tanti altri successi pontini, compresi quelli dei giovanissimi come Luca Azzolari, favoloso vincitore della categoria Classificati. Spero che altri ragazzini possano avvicinarsi al nostro sport meraviglioso, tra i più inclusivi al Mondo”.

Gli fa eco la campionessa Paola Maruffi (Or. Sarnico): “È una disciplina emozionante, adatta ad ogni età. Per singoli, sì. Ma se vogliamo anche di squadra. Se si crea un bel gruppo, tutti ne possono trarre beneficio. Spero che sempre più donne si avvicinino a questo sport unico”.



Tennistavolo a squadre. Polisportiva Ponte A (Campione provinciale)



Da sinistra: Gaetano Paternò, presidente del Comitato Csi di Bergamo e Matteo Macoli, vicepresidente della Provincia e sindaco di Ponte S. Pietro



Peso: 36%

«Rinuncia a gestire il palasport di Corte non avevamo scelta»

La società Tennistavolo: venuto meno il supporto dei due addetti, non trovati sostituiti

● «Ci dispiace aver dovuto rinunciare ma non avevamo scelta». Così Ettore Dermi, presidente della società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata Tennistavolo Cortemaggiore interviene per spiegare le motivazioni che hanno portato il gruppo ad interrompere il contratto di gestione del palazzetto dello sport e della tensostruttura annessa, entrambi comunali, di via Boni Brighenti, a partire dal prossimo 1 luglio.

«I nostri due tesserati che ricoprivano il ruolo di amministratori gestionali - spiega Dermi - sono impossibilitati a proseguire nello svolgere il compito assegnato. La sfortuna vuole che uno abbia seri problemi di salute e l'altro una situazione familiare non semplice di cui occuparsi. Venendo meno il loro supporto, non avevamo più la forza di proseguire nella gestione del-

la struttura».

Ragion per cui, già lo scorso metà febbraio, la società aveva inviato comunicazione della sofferta decisione presa, al Comune e alle associazioni che usufruiscono dell'impianto. Con responsabilità la Tennistavolo magiostrina ha comunque

scelto, pur nella difficoltà, di terminare il proprio compito con la conclusione della stagione sportiva, ossia entro la fine di giugno. Dopodiché dovrà subentrare un nuovo gestore. «A malincuore abbiamo dovuto abbandonare per sopraggiunte e imprevedute motivazioni umane. A livello sportivo e agonistico la Tennistavolo sta bene, pertanto continueremo ad utilizzare l'impianto -

sottolinea Dermi -. Abbiamo cercato nuove figure che potessero garantire la continuità nella gestione ma non ci siamo riusciti, il ricambio generazionale non è così scontato. Credo comunque che la nostra sia stata una buona gestione, che ha vissuto e superato anche la pandemia da Covid-19. Mantenendo buoni rapporti con tutti, senza controversie nei confronti di nessuno». **VP**



Peso:14%

Il restyling Cento milioni di spese, fine dei lavori entro due anni. Malagò: «La città capitale europea dello sport»

Stadio, il Collana ritrovato

Inaugurate le palestre, il governatore: «Mai più l'impianto nelle mani di chi l'ha devastato»

Gianluca Agata

È il giorno della festa al Collana. L'impianto ritrova una pista nuova e le palestre per le attività. Il taglio del nastro ieri con il presidente del Coni Giovanni Malagò e il governatore Vincenzo De Luca. Lo stadio Collana protagonista di Napoli Capitale Europea dello sport 2026, il sogno di Malagò. *A pag. 23*



Collana, la nuova palestra: De Luca gioca a Ping-pong con il presidente del Coni, Giovanni Malagò



Peso: 19-1%, 23-49%

La città che cambia

Collana, il caos è finito lo stadio torna a vivere «Ora la nuova piscina»

► Malagò: qui si svolgerà il primo evento di «Napoli capitale europea dello sport» ► «L'impianto riapre ma lavori in corso entro due anni il restyling sarà completo»

LA SVOLTA

Gianluca Agata

Lo stadio Collana protagonista di Napoli Capitale Europea dello sport 2026. «Svolgerci il primo evento sarebbe un bel segnale di rinascita» dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò. Ed eccolo servito: l'idea è di un test match di rugby, magari proprio della Nazionale verso il Sei Nazioni. La Federrugby pensa già a far partire la fase progettuale. È l'ennesima vita dell'impianto vomerese nato come «Littorio» nel 1929, poi requisito dalla Wehrmacht come campo di concentramento, miccia della Resistenza napoletana. E ancora protagonista del Napoli di Sivori, Cané e Altafini. Aperto fino al 2017 quando ne fu decretata la chiusura. Poi una lunga vicenda giudiziaria e da un anno nella piena disponibilità dell'ente proprietario, la Regione Campania. «È come un miracolo di San Gennaro» scherza il presidente del Coni Malagò che assieme a quello della Regione De Luca, accompagnati da Flavio De Martino, direttore generale Arus e da Sergio Roncelli, Presidente Coni Campania, hanno presenziato alla riapertura dello storico impianto Sportivo del Vomero.

IL PROGETTO

Cinquemila utenti giornalieri per un bacino di utenza di oltre trecentomila persone, il Collana pronto nel 2026 avrà dieci nuove palestre, un campo di basket e una pista di pattinaggio, oltre alla piscina coperta. Con la copertura totale delle tribune dello stadio, sia dal lato di Vico Acitillo (demolita e da ricostruire) che dal lato Quattro Giornate, sono previsti parcheggi interrati per 222 posti auto. Nuova illuminazione a Led per campo e pista, efficienza energetica. Infine, il progetto consentirà anche un intervento di arredo urbano nell'area circostante.

IL RESTYLING

Il restyling totale del polisportivo sarà completato entro due anni circa, con un investimento complessivo che, secondo il governatore De Luca, oscillerà tra gli 80 e i 100 milioni di euro. Il prossimo importante step atteso è quello della riapertura della piscina in via Rossini, con orizzonte ottobre. «Tornare in possesso dello stadio è stato un calvario - le parole di De Luca - Lo sport è il canale di socializzazione e di aggregazione più impor-

tante per le giovani generazioni, trasmettendo valori positivi. Noi il Collana lo faremo a qualunque costo, i soldi per ristrutturarlo rientrano nel piano di coesione della Regione Campania che aspettiamo di firmare. Aspettiamo che si sveglino a Roma. Questo è uno stadio di resistenza e dimostreremo ancora una volta che Napoli non si piega a nessun ricatto e non tornerà in mano a chi lo ha devastato» tuona De Luca.

Malagò aggiunge: «La Regione ha fatto una scelta privilegiando un soggetto terzo pubblico, come noi, per consentire il maggior utilizzo possibile dell'impianto, senza finalità di profitto. L'obiettivo è quello di mettere in condizione le federazioni di utilizzarlo nel miglior modo possibile». Per il direttore



Peso: 19-1%, 23-49%

generale dell'Arus, Flavio De Martino, che ha sovrinteso alla rinascita del Collana conoscendo la storia di ogni pietra dello stesso «il Collana sarà soprattutto l'impianto dei giovani». Per il presidente del Coni Sergio Roncelli l'orgoglio di essere il riferimento di tanti presidenti regionali italiani che chiedono di ripercorrere nei loro territori l'esperienza Collana.

L'IPOTESI

Soddisfazione espressa anche da Gianluca Daniele, segretario generale Slc Cgil Napoli e Campania ma: «pronti a mobilitarci

in caso di rallentamenti nel completamento del progetto». E così nella visita alle palestre di Malagò, De Luca e Roncelli, c'è spazio per vedere quanto già operativo: gli scacchisti che aprono la visita all'impianto; il tennistavolo dove si lasciano andare a qualche scambio, le arti marziali, la danza sportiva, la ginnastica, il combat. Sulla pista di atletica i bambini delle scuole della V Municipalità. Diciotto le federazioni operative con la nascita di centri tecnici. Anche il sindaco Manfredi saluta la rinascita del Collana come «impianto strategico per Napoli

e ci auguriamo che si proceda con questa attività di recupero e di restauro perché è stato chiuso per tanto tempo e per la città è molto importante. Si trova al centro di uno dei quartieri più popolosi ed è sempre stato a disposizione delle associazioni e delle scuole, ci auguriamo che questo continui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'IDEA È QUELLA DI ORGANIZZARE UN MATCH DI RUGBY SE È POSSIBILE FACENDO GIOCARE LA NAZIONALE»

PROSSIMO STEP: LA RIAPERTURA DELL'IMPIANTO IN VIA ROSSINI IN PROGRAMMA AD OTTOBRE



L'INAUGURAZIONE Malagò e De Luca al Collana, sopra la nuova pista NEAPHOTO



Peso:19-1%,23-49%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

472-001-001

«Il nostro impegno per chi è meno fortunato»

L'Asd Villaggio Tennis Tavolo collabora con molte associazioni nel campo del sociale, dall'Allegra Brigata all'Anfass

Nelle scorse settimane l'Asd Villaggio Tennis Tavolo ha conquistato la promozione in A2, il massimo campionato, dietro all'A1, con la formazione rossonera che la prossima stagione sarà impegnata sui tavoli più importanti in giro per l'Italia. Ancora da capire se Lucca verrà inserita nel girone del centro-nord o in quello del centro-sud con tante belle trasferte lunghe ed impegnative. Ma questo per la società del presidente Claudio Frediani, è soltanto il giusto premio di un progetto che parte da lontano.

Negli ultimi anni la società rossonera ha guadagnato quattro categorie Nazionali A2, B1 e play-off per la C1, e dal prossimo anno saranno ben quattordici le squadre iscritte e per questo la palestra di via delle Ville quotidianamente è frequentata da tante persone, ma l'impegno non è solo relativo al tennis da tavolo, la missione del Villaggio Tennis Tavolo riguarda soprattutto il sociale.

«**Da diversi** anni - spiega il presidente Frediani - lavoriamo in sinergia con alcune delle associazioni

più importanti del sociale della nostra provincia. Grazie al nostro capillare lavoro riusciamo a far avvicinare a questo sport i ragazzi dell'Allegra Brigata e dell'Anfassi, che settimanalmente vengono nella nostra palestra e seguiti dai nostri istruttori si divertono ad imparare questa disciplina. Inoltre tra le nostre iscritte abbiamo una ragazza disabile in carrozzina Brigida Nigro, che sta partecipando alle gare nazionali di tennis tavolo. La nostra mission è rivolta prettamente al sociale perché riteniamo che sia un nostro dovere offrire un servizio a queste associazioni che da anni si occupano delle persone meno fortunate».

«**Il nostro obiettivo** - continua - è quello quotidianamente di regalare un sorriso a questi ragazzi che si divertono ogni volta che entrano nella nostra palestra. Per andare sempre più incontro alle loro esigenze, con i nostri sacrifici siamo riusciti anche a creare dei piccoli spazi per loro. Le nostre collaborazioni continuano anche con la Misericordia di Lucca e con il Rifugio

Carlo Del Prete, al quale abbiamo donato due tavoli, che sono stati sostituiti con nuovi modelli».

«**Il nostro** - conclude Frediani - è un progetto iniziato sette anni fa, che è cresciuto in maniera esponenziale. Tra soci e tesserati siamo oltre centotrenta persone, con circa la metà che svolgono attività agonistica e gli spazi che abbiamo non ci consentono di poter aumentare il numero delle persone. Abbiamo chiesto aiuto alle istituzioni. Per noi non è importante soltanto l'attività agonistica, ma anche quella sociale».

Alessia Lombardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tante soddisfazioni per l'Asd Villaggio Tennis Tavolo



Peso: 33%

Le ragazze di Sassari e Muravera in A2

Tennistavolo Le due squadre hanno conquistato la promozione nei playoff

Sassari Il Tennistavolo Sassari e il Muravera ampliano la partecipazione ai campionati di serie A. Nei playoff di serie B, che si sono svolti a Terni, le due squadre sarde hanno conquistato la promozione in A2 femminile. Nel girone S, la squadra sassarese ha superato per 4-2 le lombarde del Coccaglio, con il 3-0 e il 3-1 di Claudia Caragea su Amelia Libretti e su Michela Merenda, il 3-1 di Elena Rozanova su Merenda e il 3-0 di Ana Brzan su Libretti. Per le avversarie, vittorie di Anna Bozena Prokop su Brzan e su Rozanova per le bresciane.

Il Tt Sassari ha poi perso 4-2 contro il Casamassima, che ha chiuso in testa il girone battendo anche il Coccaglio.

Nel girone R il Muravera ha battuto per 4-1 la Bottega del Caffè Dersut Lavis, con il 3-0 e il 3-1 di Bianca Bracco su Ecaterrina Mardari e su Ginevra Sartori e i 3-2 di Natalia Riabchenko su Silvia Sveva Pianca e su Mardari (3-1 di Sartori su Martina Tirrito per le trentine) e ha pareggiato per 3-3 con il Vallecamonica A, con i 3-0 di Bracco su Matilde Buzzoni e di Riabchenko e Tirrito su Maria Tognali per la formazione

del Sarrabus e il 3-1 e il 3-0 di Jessica Ramazzini su Tirrito e su Bracco e il 3-2 di Buzzoni su Riabchenko per le lombarde.

Sergio Casano



Le sassaresi hanno superato per 4-2 le lombarde del Coccaglio



Le giocatrici del tennistavolo Sassari



Peso: 14%

Tennistavolo, torna il torneo città I nomi dei campioni in campo

CASTELNOVO MONTI

Dopo quattro anni di assenza, è ricominciato domenica scorsa il 23esimo torneo Città di Castelnovo ne' Monti con una grandissima affluenza di spettatori e una cinquantina di atleti provenienti da tutte le regioni del nord Italia. Ottima cornice di pubblico che ha avvalorato il livello raggiunto negli anni da

questo appuntamento storico della montagna Reggiana. Ben tre categorie di singolo presenti alla manifestazione, oltre alla gara di doppio, mentre per quanto riguarda la 5 categoria, il successo è andato a Luca Crespi del tt Monza, per la 6 categoria a trionfare è stato Giovanni Degani del tt Baiso. Nella categoria Amatori il successo è andato al padrone di casa Claudio Manfredi del tt Bismantova e infine nelle gare di doppio ha trionfato la coppia composta da Ferdinan-

do Rossi del San Polo di Torrile e Luca Gherardini del tt Bismantova.

Molto soddisfatto il presidente della società organizzatrice dell'evento, Tiziano Scaruffi: «Dopo quattro anni di assenza non ci aspettavamo una partecipazione così numerosa di atleti da fuori regione. Tutto questo ci inorgoglisce e ci sprona a cercare di migliorare ulteriormente negli anni a venire».

s. b.



Peso: 19%

I TORNEI NIKO E MATTEO AL WTT CAPPADOCIA. NICOLE NELL'U19 DELLO YOUTH CONTENDER

Stefanova e Mutti di scena in Turchia, Arlia in Spagna

MANTOVA Questa settimana il circuito internazionale fa tappa in Turchia, per il WTT Feeder Cappadocia. Al Nevsehir Hac Bektas Veli Veli University Sport Center scenderanno in campo **Nikoleta Stefanova** (Brunetti Castel Goffredo), Valentina Roncallo (Muravera Tennistavolo), **Matteo Mutti** (Top Spin Messina), John Oyebode (Sassari), Carlo Rossi (Marcozzi Cagliari) e Daniele Pinto e Jordy Piccolin (Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre). Disputeranno tutti i singolari e **Stefanova** e Roncallo, Piccolin e

Rossi e Pinto e **Mutti** anche i doppi. Nei singolari **Mutti** (n. 145), Oyebode (n. 241), Rossi (n. 258), Pinto (n. 323), **Stefanova** (n. 232) e Roncallo (n. 336) saranno già in tabellone, mentre Piccolin (n. 338) disputerà le qualificazioni. Nei doppi le tre coppie saranno nei main draw. L'Italia sarà in gara sia nel settore femminile sia nel maschile al WTT Youth Contender Platja d'Aro in Spagna, in programma fino a domenica 19 maggio. Tra le ragazze U19 presente **Nicole Arlia** (Brunetti-Centro Sportivo Aeronautica Militare): al

Palau d'Esports i Congressos, inserita nel Gruppo 3, stamane alle 10 sfiderà la portoghese Susana Esteves Costas e alle 12 la spagnola Camila Moscoso.



Nicole Arlia (Brunetti Castel Goffredo)



Peso: 15%

La PaninoLab rinuncia all'A1 femminile

"Non conviene. Puntiamo sui ragazzi"

Il dirigente Frigeri: "Solo 6 squadre, trasferte lunghe, nessuna retrocessione. Anche Torino e Prato dovrebbero lasciare Felici dell'impresa, ma rifaremo l'A2". Per il team maschile salutano Pinto e Istrate, confermati Sanchi e Piccolin

BAGNOLO SAN VITO Archiviati festeggiamenti e brindisi per la promozione in A1 della squadra femminile, 48 ore dopo la PaninoLab Bagnolese, interrogata sul futuro, raffredda i facili entusiasmi. «Al momento abbiamo due squadre in A1 nel maschile e nel femminile - spiega il dirigente **Paolo Frigeri** - Non sono tante le società che possono vantare questi numeri». Al momento, appunto. «Adesso valuteremo bene la situazione - prosegue - ma se non cambiano le regole, e non credo, un campionato femminile da 6 squadre, con tre sarde e lunghe trasferte e con nessuna retrocessione, non ha senso farlo. In più dicono che Prato rinuncerà e tra l'altro anche Torino, che è stato promosso come noi, club del presidente **Fitet**, non si iscriverà. Se lo fanno loro... Non posso chiedere allo sponsor PaninoLab di programmare ulteriori investimenti.

Abbiamo già i ragazzi in A1, il settore giovanile e gli altri team. O si costruisce uno squadrone, altrimenti tanto per fare è dura e passa la voglia. Penso ci concentreremo sull'A1 maschile e con le ragazze riparteremo dalla serie A2: cosa posso dire, faremo collezione di promozioni!».

Sarà soddisfatto comunque del cammino di Semenza e compagne...

«Ovviamente! Per Cristina e Alessia Turrini, che ci ha dato una mano in stagione, è la terza promozione in A1 qui a Bagnolo. Ormai sono bagnolesi d'adozione. Abbiamo dimostrato che siamo una solida realtà del tennis tavolo in Italia, e non più una bella novità. Spiace non aver vinto uno scudetto, quando siamo arrivati in finale, da "regalare" al nostro sponsor, ma almeno rispettiamo i programmi e siamo sempre lì ai vertici. Quest'anno siamo arrivati terzi

con i ragazzi in A1 e, da neopromossa, eravamo partiti per salvarci. Con le ragazze sapevamo di essere competitivi e puntavamo ai play off, poi li abbiamo vinti».

Una bellissima stagione da dedicare a...

«Sponsor, comunità e tifosi. Ho girato grandi città come Messina o Cagliari e ho visto poca gente. L'entusiasmo del pubblico di Bagnolo è unico: anche alcuni avversari lo hanno riconosciuto. In casa con i maschi abbiamo giocato e vinto tutte le 6 partite interne. E spero che l'Amministrazione se ne accorga. Non per questioni economiche e politiche, bensì solo per condividere tutti assieme il progetto e questi risultati».

Daniele Pinto va negli Stati Uniti. Altri cambi nel team di A1 per l'anno prossimo?

«Saluta anche Istrate, ma solo perché la Romania lo vuole tenere in patria, visto

che è un nazionale in ascesa. Per Daniele, penso, sarà un arrivederci. Da noi si sono trovati tutti benissimo, costruendo davvero un bel gruppo. Sanchi e Piccolin confermatissimi già a gennaio:

erano molto richiesti. L'italo-argentino è capace di grandi imprese e Jordy se la gioca con **Bobocica** come miglior pongista italiano. Presto ci saranno novità. Intanto il 7/8 giugno a Bagnolo festeggeremo la stagione e... i nostri 18 anni di successi. Quando abbiamo iniziato, mai avrei pensato di arrivare a tanto».

(cris)



La squadra maschile della PaninoLab, che ha raggiunto la semifinale al primo anno in A1, e il team femminile vincitore dei play off per l'A1



Peso:50%